

Il codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel corso di tre anni dalla sua emanazione ha già subito numerose modifiche. Per citare solo le modifiche avvenute nell'ultimo anno, il decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152, recante il terzo decreto correttivo del Codice degli appalti, ha completato il percorso di recepimento della direttiva 2004/18/CE. Costituisce anche una parziale risposta ai procedimenti di infrazione comunitari, recependo alcune delle contestazioni. In particolare, interviene sulla disciplina del project financing, riscrivendola completamente e sull'avvalimento, secondo i dettami della UE.

Altre novità nella materia sono state introdotte, dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, che contiene novità in materia di incentivi per i servizi tecnici e di procedura negoziata; dal DL 185/2008, cd. decreto anticrisi, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di opere di interesse locale su proposta di gruppi di cittadini; dal DL 207/2008, cd. decreto milleproroghe, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14.; e, da ultimo, dal DL 1/7/2009, n. 78, cd. anticrisi, sui tempi e modalità di verifica delle offerte anomale; e dal pacchetto sicurezza.

Inoltre, è imminente l'emanazione del nuovo regolamento attuativo del codice dei contratti la cui bozza, già adeguata al parere reso dal Consiglio di Stato e alle osservazioni della Corte dei Conti, è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'emanazione di questi provvedimenti sollecita un dibattito ricco di commenti e riflessioni sul tema della loro applicazione nella Regione Siciliana, con speciale riferimento e considerazione per la potestà legislativa esclusiva esistente in tale materia.

Il seminario formativo sull'argomento in oggetto si propone di offrire una chiave di lettura per rendere più agevole la comprensione delle modifiche normative, proponendone una lettura coordinata con la normativa speciale vigente nella Regione Siciliana.



Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale  
Struttura territoriale Sicilia

## **APPALTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

**Le novità per la Regione Siciliana  
a tre anni dall'entrata in vigore del  
CODICE DEI CONTRATTI**

### **Informazioni**

[scuola.si@sspal.it](mailto:scuola.si@sspal.it)

tel.095.7470100

fax 095.532880

**AGRIGENTO**

**Provincia Regionale, Via Acrone  
Aula Silvia Pellegrino**

## PROGRAMMA DEI LAVORI

### Docenti

*Vincenzo Salamone*, Consigliere del TAR Sicilia-Catania

*Vincenzo Neri*, Magistrato del TAR Sicilia-Catania

28/10/2009  
ore 15.00 - 19.00

- Le direttive 2004/17/C e 2004/18/Ce. L'emanazione del Codice dei Contratti (d. lgs 163/2006). Le principali novità del Codice e le successive modifiche legislative.
- La disciplina applicabile in Sicilia negli appalti pubblici. Le circolari regionali.
- Principi e disposizioni comuni: principi di carattere generale nazionali e di derivazione comunitaria. Il ruolo delle decisioni della Corte CE nella materia degli appalti. Le applicazioni in Sicilia.
- Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento degli appalti.
- Procedure aperte, ristrette e negoziate.

29/10/2009  
ore 9.30 - 13.30

- I criteri di selezione delle offerte.
- Il criterio del prezzo più basso.
- Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri di valutazione dell'offerta, sub-criteri, sub-pesi e sub-punteggi. La motivazione dell'atto ed esame della giurisprudenza.
- Verifica delle offerte anormalmente basse negli appalti sopra-soglia e in quelli sotto-soglia. Le modifiche introdotte dal d.l. 78/09

ore 14.30 - 18.30

- Le novità del terzo decreto correttivo. La realizzazione delle opere di urbanizzazione e l'applicazione del Codice dei Contratti. Il c.d. "caso Bicocca" e la successiva evoluzione normativa. Partenariato pubblico-privato e finanza di progetto. Esame degli atti dell'Autorità di vigilanza.
- Il contratto concluso all'esito di una procedura di evidenza pubblica illegittima. I recenti orientamenti delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione e dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato. La normativa comunitaria.